FORMATA LA SQUADRA PER IL TOUR DE FRANCE

# AVVENIMENTI SPORTIVI

INIZIA OGGI A BOLOGNA ITALIA - INGHILTERRA DI TENNIS

CONTINUA LA «TRAGICOMICA» DEL CICLISMO ITALIANO

## I 3 assi di nuovo a braccetto andranno al "Tour de France,,

### Faranno parte della squadra: Coppi, Bartali, Magni, Carrea, Milano, Pezzi, Corrieri, Martini, Franchi, Crippa, Barducci e Baroni - Vincenzo Rossello sarà la riserva

GENOVA, 11. — *Non c'è pace nel mondo del ciclismo. E se c'è chi dice che Coppi e Bartali possono andare d'accordo (e c'è chi lo dior purtroppo!...) è una bestemmia che dice. E bestemmia chi dice che la U.V.I. è una cosa seria. Coppi-Bartali e l'U.V.I.: sono vecchie marchite su un vestito di «gabardine». Pulisci e pulisci vengono sempre a galla*

*Rancori, dissidi, interessi, colpi alle spalle, ai fianchi, simpatie antipatie, invidie e malcontento non si cancellano con una stretta, di mano, con un «patto di non aggressione» La guerra tra Coppi e Bartali è sempre dichiarata, su tutte le strade. La causa di questa guerra è della gelosia del mestiere, di una bicicletta che comincia per «B» e di un'altra bicicletta che comincia per «B»; di una gomma che comincia per «P» e di un'altra gomma che comincia per «U». Di un cambio di velocità che comincia per «C» e di un altro cambio di velocità che comincia per «C». «Li quattrini — diceva Petrolini buonanima — so' boni servitori o cattivi padroni» Però Petrolini diceva anche: «Stimo li quattrini ne più ne meno de quelli che valeno»*

*Invece, Coppi e Bartali ai quattrini danno più importanza «E mo' vie' er bello» Ora, viene il bello come diceva Petrolini Il Giro scendeva giù, tranquillo da Bolzano. Doveva andare a Bergamo E lì, sul notes della corsa, scriveva: «Più che del Giro, si parla del Tour: la "squadra" come sarà fatta? Coppi è sicuro; Coppi — si dice — ha già un contratto con Goddet Il quale pare non vorrebbe Bartali Ma l'U V I può, oggi, fare la «squadra» con Coppi e senza Bartali? Grave*

*Il Giro è poi andato a Como. Goddet ha parlato con Rodoni, con Binda, con Coppi, con Bartali Tutti di accordo erano nel fare la «squadra» con Coppi e Bartali. Tutti d'accordo per lasciar fuori Magni anche a Como (Hotel Metropol ore 18 45 del 1 giugno) ho parlato con Rodoni era con me Gigi Boccaccini de «La Stampa» Rodoni ha detto: «Niente di ufficiale; comunque, Coppi e Bartali sono d'accordo; qualche altro nome già c'è; gli altri nomi saranno Coppi e Bartali»*

*Ma poteva, Coppi, far scoppiare la bomba durante il Giro? Non poteva perchè avrebbe rischiato di compromettere la sua corsa se Bartali avesse saputo.. ecco: se Bartali avesse saputo, si sarebbe scatenato, avrebbe fatto scatenare i suoi e quelli che potevano essere dalla sua parte, in una battaglia disperata contro Coppi E Coppi si sarebbe stancato si sarebbe rotto le gambe per stroncare le fughe, gli scatti, gli allunghi; avrebbe dovuto inseguire e inseguire, ed anche se Bartali non fosse riuscito a strappare la «Maglia» a Coppi avrebbe comunque imposto a Coppi uno sforzo duro, continuo, violento, uno sforzo che Coppi avrebbe poi accusato nel Tour Perciò Coppi non ha parlato, ha atteso ha aspettato di avere il Giro in tasca senza fare fatica, e di poter così andare al Tour con le gambe buone: Kobiet aspetta la Un tranello? E' stato furbo Coppi, troppo furbo?*

*Ore 18 45 si è aggiustato il vaso ma andrà in tanti pezzi, può darsi alla prima curva del Tour. Infatti ecco una notizia che dà la scossa, è dell'A N S A. da Recanati In una riunione tenutasi a Recanati fra il presidente dell'UVI comm. Rodoni e il C.T. Binda e assistiti dal segretario Magnani e dai corridori Bartali Coppi e Magni, sono state chiarite le difficoltà che in precedenza avevano indotto l'UVI a non partecipare in forma ufficiale al giro di Francia*

**Pertanto l'U.V.I. ha deciso di partecipare ufficialmente al "Tour" con la seguente squadra:**

**Coppi, Bartali, Magni, Carrea, Milano, Pezzi, Corrieri, Martini, Franchi, Crippa, Barducci, Baroni. Di riserva: Vincenzo Rossello**

**La partenza della squadra avrà luogo a Milano il giorno 22 corrente alle ore 21**

*L'UVI si è mangiata la sua parola Bartali s'è mangiata la sua parola Coppi s'è mangiata la sua parola; che stomaco che hanno l'UVI Bartali e Coppi!*

*La squadra è fatta, ma io non cambio una virgola di quel che ho scritto più su E tutto è vero e tanto poi vero che dopo è arrivata la notizia che dà la scossa la «squadra» è fatta...*

*Coppi avrà il grado di capitano in prima, Bartali sarà capo in seconda Magni capo in terza La «squadra» è fatta, è fatta con un gran numero di ufficiali e pochi soldati; la «squadra» è per darsi battaglia e non per dare battaglia, e se ne vedranno delle belle!*

*E' serio tutto questo?*

*(Ma una speranza c'è ancora: è quella che Coppi cammini e perciò riesca a vincere il Tour, malgrado gli avversari e malgrado la «squadra»)*

ATTILIO CAMORIANO

## E serio tutto questo?

*Coppi, Bartali e l'U.V.I. erano d'accordo. Ma era d'accordo Goddet? Goddet vuole Coppi, perchè Coppi gli fa una grande reclame per il Tour, e Bartali lo prende se, proprio non può farne a meno. E' qui che bisogna battere; il nocciolo della questione, il nocciolo del dissidio è qui! Coppi, a Parigi, in Francia, fa pubblico, riempie; riempie anche il Velodromo d'Inverno quando c'è la «Sei Giorni». Bartali, a Parigi, in Francia, non ha un buon mercato. Forse, anche perchè Bartali non ha mai curato la piazza.*

*Intanto, il Giro continuava la sua corsa, rassegnato; ogni volta che si parlava del Tour, il Giro diventava sempre più rassegnato Tutto fatto a Como? Niente di fatto. Tanto è vero che, a San Remo, con Bartali e Coppi, nella «squadra» c'era anche Magni. E la «squadra» aveva lo stemma della ufficialità dell'U.V.I. Si era tornati, dunque, alla squadra divisa in tre pezzi, più o meno grossi, ma sempre tre pezzi. Erano: Coppi con i suoi, Bartali con i suoi, Magni con i suoi. Il Tour 1951, proprio, non ha insegnato niente. E Binda, C.T., che dà fastidio ai giornalisti perchè mette il «copyright» sulle notizie, scriveva sulla «Gazzetta dello Sport» che Coppi e Bartali erano d'accordo, che si volevano bene come fratelli, che Coppi e Bartali, nella «squadra», volevano anche Magni... Ed il Giro continuava la sua corsa, rassegnato.*

*Coppi non aveva fastidi e Bartali franco tentava di rosicchiare a Magni quei 75" che, su Magni, aveva di ritardo. Tutti in gruppo sino a Milano: la maglia rosa a Coppi, le feste a Coppi, gli applausi e i fiori a Coppi. D'amore e d'accordo, la «squadra» era fatta; si poteva dunque, prendere il treno a tornare a casa, per rimettere in sesto le ossa stanche...*

*Ma, ancora, io dovevo fare un saltello alla RAI di Milano, prima di partire; sulle scale — le scale del palazzo della Radio — chi trovo? Trovo Binda...*

*«Mi hanno detto che lei ha scritto cose poco simpatiche dopo il mio articolo sulla «Gazzetta dello Sport» — Sì è vero..*

*«Comunque avrei da dirle cose di una certa importanza, a proposito di quell'articolo; avrei da dirle cose di una certa importanza, a proposito della "squadra"»*

*Avevo fretta... Forse. Binda voleva dirmi che già sapeva che tutto ciò che aveva scritto sulla «Gazzetta dello Sport», non valeva più?*

*Non so*

*Poi, è scoppiata la bomba ufficialmente, l'Italia non va al Tour, perchè Coppi non vuole più Bartali nella «squadra». E l'accordo di San Remo? Anche Binda, dunque, doveva allargare la bocca e mandar giù il rospo. Binda, che aveva dato un colpo in testa ai giornalisti, prendeva un colpo in testa da Coppi. Così i giornalisti potevano ridere di Binda-giornalista Forse, Binda non sapeva che Coppi ha già — pare — un contratto di ingaggio per il Tour Caro Binda, è un brutto mestiere fare il giornalista nel mondo del ciclismo!*

*Non si possono mettere d'accordo Coppi e Bartali. Coppi e Bartali rappresentano due industrie in concorrenza: tra Coppi e Bartali, c'è una gelosia di mestiere Coppi e Bartali vogliono difendere, a qualunque costo, le posizioni di privilegio che si sono conquistate sulla piazza. Per questa ragione, Coppi e Bartali fanno sempre la corsa ruota a ruota; Coppi e Bartali si lanciano soltanto nelle grandi occasioni.*

*Coppi doveva vincere il Giro, perchè da troppo tempo il suo «record» era stanco; Coppi ha vinto il Giro infatti. Era il più bravo. Coppi, nel Giro; ma nessuno gli ha dato fastidio. Però, ora si preoccupa. Coppi se va al Tour, deve vincere E Coppi sa che, al Tour, non avrà vita facile come l'ha avuta nel Giro Nel Giro Koblet può perdere; ma a Koblet in fondo, una vittoria nel Giro dà poco utile. Ma, nel Tour, ci sono i milioni; e Koblet, ai milioni, corre dietro come corre dietro alle donne belle.*

*Forse Coppi ha giuocato di astuzia, nel Giro: si è fatto amico di tutti, anche di Bartali Poi, ha detto chiaro e tondo quello che pensava «Bartali, nel Tour mi può dar danno; perciò lo, con Bartali, non corro; piuttosto resto a casa..» Ma Coppi sa che il «Patron» vuole lui non Bartali. Il «Patron» del Tour è Goddet. Il quale, per avere Coppi è disposto a fare qualunque cosa: per avere Bartali, invece, Goddet non farà nulla Anzi, farà di tutto perchè Bartali non possa andare al Tour Goddet ricorda ancora il giorno di Saint Gaudens dopo i «fatti» del Col d'Aspin: «Prego Bartali di restare» Ma Gino disse di no Fu la rovina del Tour, di quel Tour. E Goddet si legò al dito la brutta parte. Quel giorno, Bartali firmò una cambiale; scade quest'anno.. Capito?*

*Tutto il resto non conta. Non conta l'U V I, non conta Binda. Per il Tour, per Goddet, oggi conta soltanto Coppi E Coppi che sa di avere il bastone dalla parte del manico ta i suoi interessi. Qui, sono in giuoco i milioni tanti milioni. E' in giuoco l'industria della bicicletta, delle gomme, dei cambi di velocità, degli acces-*

NIENTE PIÙ DA FARE PER IL PALERMO

## Tom Finney resta a casa

La famosa ala destra rinnoverà, infatti, il contratto con la «Preston Northend»

LONDRA, 12. — Tom Finney, il successore di Stanley Matthews nel ruolo di ala destra della nazionale inglese, rinnoverà il contratto con la sua Società, la «Preston Northend».

Nei giorni scorsi Finney aveva ricevuto dal principe Lanza di Trabia, presidente del «Palermo», un'offerta di 10.000 sterline, un'automobile e una villa, ma la sua Società si è rifiutata decisamente di cederlo. Successivamente il «Palermo» ha offerto al «Preston Northend» una cifra da stabilirsi fra le 20 e le 30 m'la sterline perchè recedesse dalla sua decisione, ma il Sodalizio inglese dopo una riunione straordinaria ha risposto che non avrebbe ceduto Tom Finney nemmeno per 50.000 sterline.

Anche una seconda proposta della squadra italiana tendente ad avere in «prestito» per due anni il bravo attaccante è caduta nel nulla giacchè le norme che regolano l'attivo del calcio inglese non prevedono il temporaneo trasferimento di un giocatore.

Rinnovando il suo contratto Finney continuerà a percepire lo stipendio spettante ai calciatori inglesi di prima divisione e cioè 14 sterline la settimana durante il campionato e dieci durante il riposo estivo Per ogni partita vinta egli riceverà poi un premio di due sterline e per ogni pareggio di una.

AL VOLANTE DI UNA OSCA 1100

## Vittoria di Cabianca nel giro dell'Umbria

### Al secondo posto Terigi (su Fiat Ermini 1100)

PERUGIA, 12 — La velocissima «Osca» che già aveva conseguito un magnifico successo nella quarta edizione della Coppa della Toscana piazzando due macchine al secondo e al terzo posto assoluto, è balzata alla vittoria oggi nel «IV Giro Automobilistico dell'Umbria» grazie alla magistrale guida del veronese Cabianca, campione italiano della categoria 1100 sport.

Assente all'ultimo momento per un improvvisa malore il conte Sterzi che doveva allinearsi al volante di una «Ferrari 2000» e tolto di gara a ponte San Giovanni il fortissimo Bertaabel che pilotava una Fiat 8 V Slata per un banale incidente meccanico, Cabianca ha condotto la corsa con rara perizia controllando gli avversari e attaccando con maggior decisione nel finale tanto da giungere al traguardo con il magnifico tempo di 3 ore 10' e 11" che sul percorso di 383 km gli ha permesso di stabilire il nuovo «record» della gara.

Di rilievo anche la prestazione di Terigi su «Fiat Ermini 1100» secondo assoluto e dell'altra Osca 1100 pilotata da Sgerbati e terminata quinta assoluta

Lungo il percorso una grande folla ha seguito con interesse la competizione. Perfetta l'organizzazione curata dall'Automobil Club di Perugia e ottimo il servizio del cronometristi Ecco la classifica generale:

1) Cabianca-Roghi su Osca 1100 che compiono i km 383 del percorso in 3 10'11"1/5 alla media di km 120,828; 2) Terigi (Fiat Ermini) in ore 3 15'03"; 3) Gibetti (Ferrari 2000) in 3.18'25"; 4) Brandi (su Fiat Ermini) in 3.18'36" e 4/5.

### Stefer-Atrea 2-0

*Stefer:* Nardoni; Iommi, Rapiti, Lombardozzi; Litta, Rossi; Di Serio, Spingi, Pieri Foglia, Matassoli

*Atrea:* Renlè; Fedeli, Scattolini, Tili; Rinaldi, D'Armini; La Longa, Spinelli, Antonini, Giammarini, Tripodi.

*Marcatori:* nel primo tempo al 31' Pieri, nella ripresa al 40' Pieri.

La STEFER in virtù di una partita non certo trascendentale, ma abbondantemente infiorata di volontà e di tenacia, ha conquistato oggi sul campo «Roma» una vittoria che si può ritenere meritata

Le speranze dei ministeriali hanno resistito in pieno, e con giustificato motivo, per quasi tutto il primo tempo Hanno avuto ancora di che vivere per circa metà della ripresa e sono infine naufragate nell'ultima parte della gara dopo la rete di forza ottenuta da Pieri, che veniva a ribadire il goal da lui segnato nel primo tempo. L'ATREA era in formato ridotto per l'assenza di molti suoi titolari ciò non toglie che nelle fasi di avvicinamento poteva dettar legge ma arrivata al punto di concludere i suoi avanti si smarrivano in Inu-Rapiti-Lombardozzi avevano scatto e tili virtuosismi.

La STEFER ha dato dimostrazione di essere una squadra con un complesso di uomini che sanno il fatto loro (Pieri, Foglia.. vecchie volpi) con un quadrilatero che funziona alla perfezione, sorretto da un impeto difensivo difficilmente raggirabile. Nardoni sicuro e scattante si è esibito in un paio di voli con altrettanta bravura

Nell'ATREA fra il grigiore generale citiamo Rinaldi Renlè dei nero-azzurri tutti meritano una nota di «bravi» Discreto l'arbitraggio.

VITO SANTORO

### Cerchano-Fiorentini 5-0

FIORENTINI: Sagrestani; Roncaglioli, Filippelli, Borgi; De Lolli, Bucchetti; Arnino Munzi, Coppin, Di Cola, Bellini

ANNUNZIATA: Cerlani; Giovannone, Celani, Ferri; Hagendorfer, Casavecchia; Scagliarini Guadagnoli, Gabriele, Facchini, Bruni.

Arbitro: Cataldo di Roma

Marcatori: nel primo tempo, al 3' Facchini, al 22' Scagliarini, al 38' Bruni, al 42' Gabriele, nella ripresa all'11' Bruni.

Non erano passati che tre minuti che l'Annunziata si assicurava la posta in palio e così il titolo di Campione Laziale Le speranze dei Fiorentini naufragavano perchè presi alla sprovvista dovevano subire la supremazia dei padroni di casa sostenuti e nulla è valsa la tenace resistenza opposta dai romani di fronte alla forte squadra avversaria.

NELLA RIUNIONE DI IERI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE LEGHE

## Confermato a Firenze per la C il "girone unico,, a 18 squadre

### *La relazione di Barassi sull'attività della F.I.G.C. - Elogio agli «azzurri» di Firenze*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE, 12. — Il parlamento del calcio ha aperto la seduta di oggi con la relazione del Presidente Barassi sull'attività federale in corso. Era presente il 95 % dei consiglieri nazionali che sono accorsi in frotta a Firenze, non tanto per il desiderio di discutere gli argomenti all'o.d.g. quanto perchè in agosto vi saranno le elezioni generali e molti già da ora stanno ponendo le basi per la prossima campagna elettorale

La relazione di Barassi è stata assai interessante; egli ha detto che nell'ultimo anno, a causa della modesta levatura del giuoco che si vede sui campi, il numero degli spettatori negli stadi è fortemente diminuito. Il presidente spera che con la riduzione del numero delle squadre nelle serie A», «B», «C», si possa migliorare la tecnica generale del nostro giuoco perchè la selezione dei giocatori sarà più accurata e severa.

Sulla nostra nazionale l'ing. Barassi ha detto che gli «azzurri» sono meritevoli di elogio per lo spirito con cui hanno disputato la partita di Firenze contro l'Inghilterra, spirito agonistico che a Lugano e a Bruxelles pareva perduto per sempre. Sull'undici che rappresenterà l'Italia a Helsinki, il presidente ha fatto capire che si tratta di una squadra di pseudo dilettanti e che per le prossime olimpiadi si agirà in modo che si possa avere una compagine di veri dilettanti. Ad ogni modo Barassi ha espresso il suo augurio a quasi «studenti» che dovranno affrontare squadre come quella sovietica e quella ungherese che «farebbero tremare i polsi alla nazionale medesima».

Il presidente ha poi invitato i consiglieri a studiare la trasformazione dell'attuale ordinamento economico del calcio italiano nelle massime serie, in ordinamento professionistico. «Il professionismo — ha detto Barassi — esiste già e non si tratta che di modificare il regolamento».

Poi sono stati discussi numerosi articoli sull'organizzazione burocratica della FIGC che interessano da vicino solo i funzionari. Non vi è stata la prevista battaglia sulla serie «C» che parecchi consiglieri volevano divisa in parecchi gironi, perchè Barassi, appoggiato da alcuni dei più capaci delegati, ha sventato la manovra; e perciò nella stagione '52-'53 avremo per la serie A, la serie B, la serie C a 18 squadre cadauna, e la quarta serie, che sarebbe l'attuale Lega Interregionale, su 18 gironi di 16 squadre. Ci sono voluti cinque anni per giungere a questo risultato che è un buon risultato, ma doveva essere raggiunto prima.

In seguito il Consiglio ha discusso per due ore sul numero dei consiglieri federali che sarebbero il consiglio dei ministri del calcio: i «cadreghinisti papabili si sono scatenati senza verecondia. Sono ministri «delle trippe» perchè intanto comanda Barassi, ma tanto per essere «C. F.» darebbero un anno di vita tanto grande è la vanità di questi gentiluomini che per la verità nella maggior parte sono dei sinceri amanti dello sport, anche se di modeste capacità. Pensare che molti consiglieri federali che dovrebbero dirigere tutto il nostro calcio, sono presidenti di squadre scalcinate, che non fanno che retrocedere e sfigurano su tutti i campi.

Si sta parlando della questione degli stranieri e già si sa che verrà accettata la proposta di Novo, di ridurre i giocatori stranieri ad un tesserato per la stagione 1953-654 salvo i diritti acquisiti, cioè le società possono tenere i calciatori stranieri che avevano prima del 1950 Per il '52-'53 non si potranno tesserare più di due stranieri Va da se che chi ha tre stranieri dal '50 al '51 non può prenderne altri e neppure fare scambi cioè, se la si; Alzani Fulin; Puccinelli, Magrin. Juventus per esempio, nel 1952-53 volesse cedere Praest non potrebbe prenderne un altro.

MARTIN

### I «puri» azzurri battono i ciclisti austriaci 11-5

VIENNA, 12. — L'incontro ciclistico fra dilettanti Italia-Austria svoltosi oggi a Vienna, si è concluso con la vittoria degli italiani per 11 punti a 5

Sacchi si è imposto nella prova di velocità, Morettini ha vinto la corsa a cronometro su mille metri, mentre la coppia Pugi-Pinarello ha vinto la prova a tandem di 5 Km Gli austriaci hanno vinto una sola gara: quella d'inseguimento a squadre su 4 Km.

### A Zurigo i ciclisti italiani partecipanti al Giro di Svizzera

MILANO, 12. — Sono partiti da Milano alla volta di Zurigo, dove domani si svolgeranno le operazioni di punzonatura del Giro della Svizzera, i ciclisti Pasotti, Biagioni, Falzoni, Vittorio Rossello, Fornara, Pasquini, Fondelli, Clerici, Zuretti, Lambertini, Zampini, Sforacchi, Cerami e Barducci

OGGI A BOLOGNA: ITALIA-INGHILTERRA DI TENNIS

## Fiducia nel clan azzurro per l'incontro di "Davis,,

### Nella prima giornata Rolando Del Bello incontrerà Mottram e Gardini affronterà Paish - Domani il doppio

BOLOGNA, 12 — Viva attesa regna negli ambienti tennistici bolognesi per l'incontro Italia-Inghilterra di Coppa Davis, che avrà inizio domani e si concluderà domenica sui campi della «Virtus Bologna».

Nella giornata di ieri e nelle prime ore della mattinata di oggi gli atleti hanno proseguito frattanto nel loro allenamento: buono lo stato di forma degli «azzurri» che nutrono fiducia per il difficile incontro con la rappresentativa inglese

L'incontro secondo i sorteggi stabiliti nell'incontro avvenuto ieri tra i capitani delle due squadre, prevede per domani i seguenti «singolari»:

Ore 15: Rolando Del Bello (Italia numero 2) contro Mottram (Inghilterra, numero 1); poi Gardini (Italia numero 1) contro Paish (Inghilterra numero 2)

Il resto del programma è il seguente:

Sabato alle ore 15,30 il doppio: Cucelli-M. Del Bello contro Mottram-Paish.

Domenica alle 15: Gardini contro Mottram e Del Bello contro Paish.

### L'inglese Chris Chataway corre le 2 miglia in 8'55"6

OXFORD, 12. — Chris Chataway, la speranza olimpionica britannica per i 1 500 e i 5 000 metri, ha stabilito oggi un nuovo record assoluto britannico vincendo una gara sulle due miglia in 8 55"6

Egli ha battuto il record britannico «All Comers», cioè il miglior tempo segnato da atleti di qualsiasi nazionalità su piste britanniche Tale record era finora detenuto con 9'00"8 dallo svedese Gundar Haegg.

### Mara migliora nel martello il record nazionale polacco

PRAGA, 12. — L'agenzia «Ceteka» annuncia che il lanciatore di martello cecoslovacco Miklosz Maca ha stabilito un nuovo primato nazionale lanciando l'attrezzo a metri 58 57, il che costituisce una delle migliori prove mondiali.

BATTUTI I RAGAZZI DELLA ROMA (0-2)

## La Lazio campione regionale

### Contro il Siracusa Viani schiererà la stessa formazione di domenica scorsa — Antoniotti giocherà a Firenze

LAZIO: Bonanno, De Cesaris, Marinoni, Corradozi, Panizza, Palombini, Evangelisti, Guenza, Ferrarese, Aizpurù, Orsini.

ROMA: Menichelli, Brancaccia Morabito Pellegrini, Leonardi, Cuppitelli, Cianpanelli, Andreoli, D'Angelo, Bruni, Travaglini

Reti: nel primo tempo: al 19' Carradosi e al 28' Guenza.

I ragazzi della Lazio battendo per 2-0 i cugini giallorossi hanno conquistato, dopo ben quattro combattute finali, il titolo di campioni regionali. L'incontro che ha fatto registrare la netta supremazia dei ragazzi biancoazzurri è degenerato sul finale a causa delle... intemperanze degli atleti in campo; l'arbitro Scaramella di Lecce ha, infatti, dovuto espellere De Cesaris della Lazio e Pellegrini, Andreoli e D'Angelo della Roma. Nei confronti dei giallorossi espulsi Sacerdoti ha annunciato seri provvedimenti disciplinari

Prosegue frattanto la preparazione di Roma e Lazio in vista delle impegnative partite di domenica prossima. I biancoazzurri hanno sostenuto ieri allo stadio un leggero allenamento atletico al quale ha partecipato anche Antoniotti, completamente ristabilito Per domenica, salvo imprevisti Bigogno dovrebbe schierare: Sentimenti IV, Montanari (Antonazzi), Sentimenti V, Furlaspa; Alzani Fulin; Puccinelli, Magrin, (Sentimenti III), Antoniotti, Lofgren, Sukrù.

Programma ridotto nel «clan» giallorosso; infatti, i soli Merlin, Zecca e Cardarelli hanno sostenuto un breve allenamento con la squadra riserve. Per domenica, contro il Siracusa, tutto lascia prevedere che giocherà la stessa squadra che ha battuto il Catania.

LA RADIO ITALIANA

vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul Programma Nazionale il Concerto Sinfonico diretto da

SERGIU CELIBIDACHE

MILHAUD: Saudades do Brasil

PISTON: Seconda Sinfonia

BRAHMS: Quarta Sinfonia

## TEATRI-CINEMA

**RIDUZIONI ENAL:** Alhambra, Aurora, Adriano, Arcobaleno, Barberini, Berlini, Centocelle, Cola di Rienzo, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Fiamma Galleria, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Tuscolo, Trevi, Vittoria. — **TEATRI:** Eliseo, Arti, Quirino, Valle, IV Fontane Ateneo, Rossini.

**TEATRI**

**ARTI:** Riposo.
**COLLE OPPIO:** Ore 21,15: Operette «La vedova allegra».
**ELISEO:** Ore 21: Stagione lirica «Rigoletto».
**PIRANDELLO:** Ore 21.15: Stabile «I piccoli borghesi» di Gorki (ultime repliche - grande successo).
**ROSSINI:** Ore 21.15: C.ia Checco Durante: «Ave Maria» e «Sotto la panchina»

**VARIETA'**

**Alhambra:** Gli amanti di Ravello
**Altieri:** L'urlo della città e rivista.
**Ambra-Jovinelli:** Rommel la volpe del deserto e rivista.
**Casina delle Rose:** Ore 21,15: Spettacolo presentato da Carotenuto con i Bernards.
**La Fenice:** Rommel la volpe del deserto e rivista.
**Manzoni:** Figaro quà Figaro là e riv.
**Principe:** L'ultimo ricatto e rivista.
**Volturno:** Adultera senza peccato
**Quattro Fontane:** Tra le nevi sarò tua e Riv.

**ARENE**

**Appio:** Adultera senza peccato
**Del Fiori:** Traversata nera.
**Delle Terrazze:** I mille di. Garibaldi
**Esedra:** La cosa da un altro mondo
**Fel x:** Il messaggio del rinnegato
**Ionio:** Sterminio sul grande sentiero
**Lucciola:** Carcerato.
**Lux:** Il bacio di mezzanotte.
**Nuovo:** I due derelitti.
**Prenestе:** Verginità.
**Venus:** Lo sparviero del Nilo.

**CINEMA**

**A.B.C.:** Racconto d'amore.
**Acquario:** La regina dei pirati.
**Adriatico:** Giudicatemi.
**Adriano:** La congiura dei rinnegati
**Alba:** 4 in una jeep
**Alcyone:** Il grande Caruso.
**Ambasciatori:** La frontiera dell'odio
**Anione:** La luce nelle tenebre
**Apollo:** I ribelli dei 7 mari
**Aquila:** L'uomo venuto da lontano.
**Arenula:** La schiava della città.
**Ariston:** Desiderio proibito
**Astoria:** Il grande Caruso
**Astra:** La valle del destino
**Atlante:** Roma ore 11.
**Attualità:** L'avventuriero di Macao
**Augustus:** Caroline Cheri.
**Aurora:** La figlia dello sceriffo.
**Ausonia:** La valle del destino.
**Barberini:** L'albergo della malavita
**Bernini:** Tre piccole parole.
**Bologna:** Adultera senza peccato
**Brancaccio:** Il grande Caruso.
**Capitol:** Torna con me.
**Capranica:** Sola col suo rimorso
**Capranichetta:** Quando i mondi si incontrano
**Castello:** Barbablu.
**Centocelle:** Ultimo incontro.
**Centrale:** Ultimo incontro.
**Cine-Star:** L'eroe sono io.
**Clodio:** Rommel la volpe del deserto.
**Colonna:** Il segreto del lago.
**Colosseo:** Schiavo della violenza
**Corso:** Lady Hamilton
**Cristallo:** Caroline Cheri.
**Delle Maschere:** Il difensore di Manila.
**Del Vascello:** Rommel la volpe del deserto.
**Diana:** Alice nel paese delle meraviglie.
**Doria:** L'uomo dell'est.
**Eden:** La valle del destino.
**Espero:** L'ereditiera.
**Europa:** Solo col suo rimorso
**Excelsior:** Il conte di Brechard
**Farnese:** La valle della vendetta.
**Faro:** Filibustieri in gonella.
**Fiamma:** Desiderio proibito
**Fiammetta:** Champagne for caseare.
**Flaminio:** La regina dei pirati.
**Fogliano:** L'anima e il volto.
**Fontana:** Terra di giganti
**Galleria:** La congiura dei rinnegati
**Giulio Cesare:** La valle del destino
**Golden:** L'eroe sono io
**Imperiale:** La cosa di un altro mondo
**Impero:** Tempi magnifici.
**Induno:** Ragazze viennesi.
**Iris:** Divertiamoci stanotte.
**Italia:** I ribelli dei 7 mari.
**Jonio:** I figli di nessuno.
**Massimo:** Abracadraba
**Mazzini:** Caroline Cheri
**Metropolitan:** Notturno tragico
**Moderno:** La cosa da un altro mondo
**Moderno Saletta:** Valle delle aquile
**Modernissimo:** Sala A: Il grande Caruso — Sala B: Rommel la volpe del deserto.
**Novochine:** Il microfono è vostro
**Odeon:** Il marchio del rinnegato
**Odescalchi:** Legittima difesa
**Olympia:** L'anima e il volto.
**Orfeo:** I conquistatori della Sirte.
**Ottaviano:** Due soldi di speranza.
**Palazzo:** Serenata tragica.
**Palestrina:** Il grande Caruso.
**Parioli:** Rommel la volpe del deserto.
**Planetario:** Astronomia.
**Plaza:** La mia donna è un angelo
**Prenestе:** Tempi magnifici.
**Primavalle:** Terra selvaggia.
**Quirinale:** La valle del destino.
**Quirinetta:** La seconda moglie.
**Reale:** Il grande Caruso
**Rex:** Adultera senza peccato.
**Rialto:** Due soldi di speranza.
**Rivoli:** La seconda moglie.
**Roma:** Celebre canaglia.
**Rubino:** Rasciomon.
**Salario:** Mi'ano miliardaria
**Sala Umberto:** Hotel sahara.
**Salone Margherita:** Addio Mr. Harris
**Sant'Ippolito:** La rivolta degli apaches
**Savoia:** La valle del destino.
**Smeraldo:** Due soldi di speranza.
**Splendore:** Il grande peccatore.
**Stadium:** La duchessa dell'Idhao
**Supercinema:** L'isola sconosciuta.
**Tirreno:** L'uomo dell'est.
**Trevi:** L'ultimo dei bucanieri.
**Trianon:** La pista di fuoco
**Trieste:** Il ponte di Waterloo.
**Tuscolo:** Ai capora'e piacciono le bionde.
**Ventun Aprile:** Roma ore 11
**Vittoria:** Rommel la volpe del deserto
**Verbano:** Prego sorrida.

130 *Appendice dell'* UNITÀ

# LA FIGLIA del cardinale

*Grande romanzo di* MICHELE ZEVACO

— Oh, perdono! Voi avete già compiuto grandi cose... ma io avevo una benda sugli occhi, non vi vedevo come ora: voi siete veramente la sovrana!

Così dicendo lo Sfregiato, gettò la sua daga, si inginocchiò curvò la testa e disse:

— Ordinate, sono pronto ad obbedire!

Ed ora egli si sentiva capace di realizzare quel sogno abbagliante che Fausta aveva fatto brillare davanti ai suoi occhi.

— Duca — rispose Fausta, accettando l'omaggio dello Sfregiato con quella serenità maestosa che le era particolare — non la vostra obbedienza che vi chiedo. Vi ho indicato le grandi cose che potremo compiere insieme...

— Che cosa volete dunque? — chiese il duca rialzandosi.

— Il vostro nome — rispose Fausta.

— Il mio nome!

— Metà della vostra potenza metà della vostra gloria Sederm accanto a voi sul trono che state per occupare, essere, infine, regina, come voi sarete re! Ascoltatemi: avete, mi sembra, motivi più che sufficienti per ripudiare Caterina di Clèves, poichè vive ancora. Vi è necessario un mese per ottenere ciò Negli otto giorni seguenti, il nostro matrimonio sarà celebrato. Ed io stabilirò il contratto che dovrete firmare...

— Il nostro matrimonio! — balbettò il duca.

— L'indomani del nostro matrimonio — continuò Fausta — partiremo per Blois Al resto penserò io fino al giorno in cui alla testa dell triplice armata prenderete la strada d'Italia, lasciando la reggenza alla regina di Francia incoronata come voi... per sempre legata ai vostri interessi, alla vostra ambizione, e alla vostra gloria!

Fausta si fermò un momento, poi con tono sicuro concluse:

— Duca, vi dò tre giorni per decidervi

Il duca di Guisa si inchinò, prese la mano di Fausta, se la portò alle labbra.

— La decisione è già presa — disse. — Voi sarete la regina di Francia.

Fausta lo guardò sorridente. Gli occhi neri le brillavano di gioia.

— Accetto l'impegno — disse — che prendete con queste parole. Ora andate, prendete le vostre disposizioni, perchè siate libero di unire il vostro destino al mio.

Stordito, affascinato, realmente dominato da quella semplicità quanto lo era stato dalle minaccie e dalle promesse, Guisa si inchinò di nuovo profondamente trano nelle case a perquisire!

Il rigattiere si affrettò a rientrare. Il suo terrore era, d'altronde, pienamente giustificato, perPoi si avvolse nel mantello ed uscì.

* * *

La notte che il duca di Guisa passò nel suo palazzo dopo il drammatico colloquio con Fausta, fu una notte d'inferno. Due contrastanti e prepotenti sentimenti lo stringevano in una terribile alternativa.

La rinuncia a Violetta non sarebbe stata possibile...

Da un lato Fausta, dall'altro Violetta. Da un lato il suo sogno di grandezza e di dominio che lo chiamava, lo attirava con la forza potente di tutti i suoi bagliori; dall'altro l'amore per la fanciulla che là nella solitudine del castello di Châteandem, l'aspettava.

Era come un nodo nel quale il suo animo era tenuto stretto, nè egli poteva scioglierlo.

Camminava su e giù per la stanza, poi si accasciava sul letto, si rialzava subito. La sua mente scoppiava...

Non c'era dubbio che l'impegno assunto con Fausta doveva essere preso.

Doveva: questa parola stava ferma davanti a lui.

Ma come rinunciare a Violetta?

Fausta conosceva il suo sentimento, Fausta sicuramente sapeva che egli l'aveva fatta portare via dal convento.

Perchè nel colloquio non ne aveva fatto il minimo accenno?

Tutto era evidente. La tempestività con la quale ella gli aveva richiesto quel colloquio, la forza e l'esattezza con cui gli aveva posto il ricatto, i tentativi già da lei fatti per allontanarlo dalla fanciulla, lo stesso accanimento che la principessa aveva messo nelle persecuzioni della giovane zingara, erano tutti chiari sintomi di una precisa volontà.

Quella unione andava al di là dei sentimenti, era richiesta da inderogabili ragioni politiche.

Però con la stessa chiarezza con la quale il duca capiva queste cose, sentiva anche che la rinuncia a Violetta non sarebbe stata, comunque, possibile.

— Comunque — pensò. E il suo volto si oscurò e nel suo sguardo passò un torbido bagliore di desiderio. E da quel momento, piano piano, si fece avanti nel suo animo l'idea che veniva a risolvere la situazione.

Violetta, la giovane fanciulla verso la quale egli si sentiva così attratto era là, chiusa nel suo castello, oltre la grande foresta di Marchenoir.

Tre giorni di tempo, aveva detto Fausta. E quei tre giorni egli avrebbe potuto impiegarli bene In fondo chi era Violetta? Una bastarda, una zingara nata dagli amori di un cardinale con una donna che portava nel sangue l'eresia. Era bella, giovane, fresca. E, ai suoi occhi, egli